



DISEGNO DI LEGGE N. 1117, CAMERA DEI DEPUTATI,  
24 MARZO 2009 E SUCCESSIVE EVOLUZIONI

# II FEDERALISMO FISCALE:

CONOSCERLO PER PREPARARSI

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA PER  
OGNI LIVELLO DI GOVERNO
- ASSETTO DEI TRIBUTI PROPRI DEGLI ENTI  
LOCALI
- DALLA SPESA STORICA AI COSTI  
STANDARD
- PEREQUAZIONE E SOLIDARIETÀ
- ATTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO  
AGLI ENTI LOCALI

*Milano - 25 e 26 maggio 2009  
Hotel Melià*

visitate il nostro sito  
[www.paradigma.it](http://www.paradigma.it)

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
Tel. (011) 538.686/7/8/9 - Fax (011) 5621123-5611117

## RELATORI

- Prof. Luca Antonini** Ordinario di Diritto Costituzionale  
Università degli Studi di Padova  
Consigliere del Ministro  
dell'Economia
- Prof. Federico Biagi** Associato di Scienza delle Finanze  
Università degli Studi di Padova
- Prof. Carlo Buratti** Ordinario di Scienza delle Finanze  
Università degli Studi di Padova  
Consigliere del Ministero per la  
Semplificazione Amministrativa
- Dott.ssa Marialuisa Coppola** Assessore alle Politiche di Bilancio  
Regione Veneto
- Dott. Antonio Ferrara** Primo ricercatore ISSIRFA-CNR  
Istituto di Studi sui Sistemi  
Regionali Federali e sulle  
Autonomie  
"Massimo Severo Giannini"
- Prof. Piero Dino Giarda** Professore Ordinario di Scienza  
delle Finanze  
Università Cattolica di Milano  
Già Sottosegretario di Stato  
Ministero del Tesoro
- Prof. Ernesto Longobardi** Ordinario di Scienza delle  
Finanze  
Università degli Studi di Bari
- Cons. Giorgio Macciotta** Consigliere Cnel
- Dott.ssa Maria C. Mercuri** Direttore Unità Finanza Pubblica  
ISAE
- Prof. Gilberto Muraro** Ordinario di Scienza delle  
Finanze  
Università di Padova
- Prof. Franco Osculati** Ordinario di Scienza delle  
Finanze  
Università degli Studi di Pavia

- Dott. Luciano Pasquini** Direttore Gen. Risorse Finanziarie  
Regione Emilia-Romagna
- Prof. Francesco Pizzetti** Ordinario di Diritto Costituzionale  
Università di Torino  
Presidente dell'Autorità Garante  
per la Protezione dei Dati Personali
- Prof. Avv. Giulio Salerno** Ordinario di Istituzioni di Diritto  
Pubblico  
Università degli Studi di Macerata
- Prof. Avv. Livia Salvini** Ordinario di Diritto Tributario  
"L.U.I.S.S. Guido Carli", Roma
- Prof. Avv. Loris Tosi** Ordinario di Diritto Tributario  
Università Ca' Foscari, Venezia
- Cons. Claudio Tucciarelli** Capo Dipartimento per le  
Riforme istituzionali  
della Presidenza del Consiglio
- Prof. Alberto Zanardi** Ordinario di Scienza delle  
Finanze  
Università degli Studi di Bologna

Al termine di ciascuna relazione seguirà un ampio  
dibattito durante il quale i partecipanti potranno *for-*  
*mulare domande e quesiti* di loro specifico interesse.

## **PRIMA GIORNATA: lunedì 25 maggio 2009**

### **■ LE FASI DELLA REALIZZAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

- Istituzione della Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, del Comitato Esterno di rappresentanti delle autonomie territoriali, della Commissione Tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale e della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica
- Decreti legislativi per l'armonizzazione dei bilanci pubblici, l'autonomia finanziaria, i costi e fabbisogni standard
- Relazione del Governo sul quadro generale di finanziamento degli enti territoriali e sulla ripartizione delle risorse
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Cons. Claudio Tucciarelli)

### **■ IL FEDERALISMO FISCALE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 119 DELLA COSTITUZIONE**

- Il federalismo fiscale come necessario completamento delle più recenti riforme istituzionali
- Le finalità di maggior responsabilità, controllo democratico, efficienza della spesa e contenimento della pressione fiscale
- Verso il regionalismo differenziato (art. 116 – 3° comma Cost.): dall'uniformità alla differenziazione  
(Prof. Francesco Pizzetti)

### **■ IL SISTEMA DI FEDERALISMO FISCALE OGGI VIGENTE IN ITALIA**

- L'evoluzione storica del sistema di federalismo fiscale in Italia
- La struttura attuale
- I problemi aperti  
(Prof. Piero Dino Giarda)

### **■ I PRINCIPALI CAMBIAMENTI INDOTTI DAL FEDERALISMO FISCALE**

- La fine dei trasferimenti statali sulla base della spesa storica
- L'assegnazione alle amministrazioni di obiettivi di efficienza espressi dai costi standard
- Autonomia di entrata e di spesa per ogni livello di governo secondo i principi di territorialità, solidarietà, sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (art. 118 Cost.)
- Tendenziale correlazione tra prelievo fiscale e beneficio sul territorio
- Separazione tra compiti fondamentali e non fondamentali di regioni, province e comuni, con differenti modalità di finanziamento
- Perequazione a favore delle regioni con capacità fiscale inferiore
- Razionalizzazione del sistema tributario
- Introduzione di un sistema premiante per gli enti virtuosi e di un sistema di sanzioni per i meno virtuosi

- Coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali nel contrasto all'evasione e all'elusione fiscale
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Prof. Luca Antonini)

### **■ PRINCIPI DI COORDINAMENTO E DISCIPLINA FISCALE DEI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO E GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO**

- Trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione
- Rispetto del patto di stabilità per ciascuna regione e ente locale
- Determinazione dei parametri di virtuosità
- Assicurazione dei saldi di finanza pubblica da parte delle regioni
- Il sistema sanzionatorio per il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: alienazione di beni mobiliari e immobiliari dell'ente; attivazione dei massimali impositivi; divieto di copertura di posti di ruolo vacanti nelle piante organiche; divieto di spese per attività discrezionali; meccanismi sanzionatori automatici degli organi di governo e amministrativi (fino all'ineleggibilità)
- Principi e criteri direttivi concernenti norme transitorie per le regioni e per gli enti locali
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Prof. Ernesto Longobardi)

### **■ I NUOVI COMPITI ASSEGNATI ALLE REGIONI. LE NUOVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE REGIONI E L'ASSETTO FEDERALE DELLA FINANZA REGIONALE.**

- I nuovi poteri dello Stato e delle Regioni in materia fiscale
- Livelli essenziali delle prestazioni per sanità, istruzione ed assistenza sociale e loro modalità di finanziamento
- Le funzioni senza livelli essenziali delle prestazioni e le modalità di finanziamento
- Il trattamento specifico del trasporto pubblico locale e la perequazione della spesa in conto capitale
- I criteri per l'assegnazione alle Regioni di tributi propri e delle partecipazioni al gettito dei tributi erariali
- La declinazione del principio di territorialità per le singole tipologie di tributi regionali
- Le nuove facoltà delle Regioni in tema di istituzione di tributi regionali e locali; variazione delle aliquote applicabili dagli enti locali; modulazione di accise; partecipazioni a favore di enti locali; accertamenti e riscossione; premio dei comportamenti virtuosi e punizione per il mancato rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e dei livelli essenziali di prestazione
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Prof. Carlo Buratti)

### **■ LA FINANZA FEDERALE DEGLI ENTI LOCALI: DI COSA SI OCCUPERANNO I COMUNI E LE PROVINCE E CON QUALI MEZZI**

- I nuovi criteri e modalità di finanziamento di comuni, province e città metropolitane

- Autonomia di entrata, di spesa e perequazione negli enti locali
- Le funzioni essenziali attribuite ai Comuni e le modalità di finanziamento
- Le funzioni essenziali attribuite alle Province e le modalità di finanziamento
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Prof. Franco Osculati)

### **■ IL NUOVO ASSETTO DEI TRIBUTI PROPRI DEGLI ENTI TERRITORIALI**

- La potestà impositiva dello Stato in materia di tributi propri degli enti territoriali
- La potestà impositiva delle Regioni in materia di tributi propri degli enti territoriali
- Il potere delle Province e dei Comuni di "stabilire e applicare" tributi propri
- Tributi immobiliari e finanziamento dei Comuni
- Tributi sul trasporto su gomma e finanziamento delle Province  
(Prof. Avv. Livia Salvini)

### **■ DALLA SPESA STORICA AL FINANZIAMENTO A COSTO STANDARD: LA PRESSIONE PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA E RESPONSABILIZZAZIONE**

- Superamento per tutti i livelli istituzionali del criterio della spesa storica, sostituito dal fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali di prestazione
- Concetto e modalità di determinazione dei costi standard e dei livelli essenziali di prestazione relativi ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (art. 117 cost, comma 2, lettera m e p) (Sanità, assistenza e funzioni amministrative per l'istruzione)
- Orientamenti per il processo di definizione dei costi standard
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Prof. Gilberto Muraro)

## **SECONDA GIORNATA: martedì 26 maggio 2009**

### **■ L'IMPATTO DEL FEDERALISMO FISCALE SULLE FINANZE REGIONALI**

- Come affrontare sul piano operativo il passaggio dalla spesa a costo storico alla spesa a costo standard
- Come sincronizzare la dinamica delle entrate in relazione alle differenti tipologie di spese
- Le relazioni finanziarie tra Regione ed Enti Locali
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio  
(Dott.ssa Marialuisa Coppola)
- (Dott. Luciano Pasquini)

### **■ LE ENTRATE COMUNALI NEL PROGETTO DI FEDERALISMO FISCALE: ASPETTI CRITICI E PROBLEMATICHE APPLICATIVE**

- Definizione dei nuovi tributi comunali: cosa può essere realmente tassato?

- Le problematiche indotte dalla gestione dei nuovi tributi e le implicazioni organizzative
- Valutazioni di opportunità circa la gestione del catasto
- Collaborazione nell'attività di verifica e accertamento  
(Prof. Avv. Loris Tosi)

#### ■ LA COSTITUZIONE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE

- I motivi della costituzione delle città metropolitane e di Roma Capitale
- Le nove province identificate per la trasformazione in città metropolitane
- I termini di emanazione del regolamento per indire e svolgere il referendum per la trasformazione in città metropolitana
- I termini di emanazione dei decreti legislativi di istituzione delle città metropolitane
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Dott. Antonio Ferrara)

#### ■ LE REGOLE PER IL COORDINAMENTO DELLA SPESA TRA I DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO

- Il coordinamento della spesa pubblica e il patto di stabilità interno
- L'armonizzazione dei sistemi contabili
- Il monitoraggio e le basi informative
- I dati utili per l'attuazione del federalismo fiscale
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Dott.ssa Maria Cristina Mercuri)

#### ■ LA PEREQUAZIONE A FAVORE DELLE REALTÀ CON MINOR CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

- I principali modelli di perequazione
- Esperienze internazionali di adozione e funzionamento dei modelli di perequazione
- La traduzione dei modelli di perequazione nella legge sul federalismo fiscale
- I criteri e le modalità di perequazione e solidarietà
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Prof. Alberto Zanardi)

#### ■ LA PEREQUAZIONE INFRASTRUTTURALE, GLI INTERVENTI SPECIALI (ART. 119, C. V COST.) E L'ATTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO PROPRIO ALLE REGIONI E ENTI LOCALI

- La perequazione infrastrutturale (oggetto, ricognizione e fase transitoria)
- La nuova disciplina degli interventi speciali (principi e criteri, modalità procedurali)
- L'attribuzione del patrimonio proprio a Regioni e Enti Locali (procedura, principi e criteri direttivi)

(Prof. Avv. Giulio Salerno)

#### ■ IL FEDERALISMO FISCALE E LA PEREQUAZIONE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E NELLE PROVINCE AUTONOME

- RSS e Province Autonome: “specialità delle funzioni” o “specialità nel finanziamento”
- Le origini della “specialità” nelle modalità di finanziamento
- Il nuovo articolo 119 e il superamento dei trasferimenti a carico del Bilancio dello Stato
- Alcuni elementi quantitativi
- Il superamento della “specialità” delle modalità di finanziamento e il superamento della “Dichiarazione di Aosta”
- La transizione verso l'omogeneità delle modalità di finanziamento nel persistere di una “specialità” delle funzioni.
- Istituzione di tavoli di confronto con il governo e approvazione entro 24 mesi, tramite norme attuative degli statuti, delle modalità di partecipazione agli obiettivi di perequazione e solidarietà
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Cons. Giorgio Macciotta)

#### ■ IL PATTO DI CONVERGENZA SUI COSTI STANDARD E IL PIANO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CONVERGENZA

- Elaborazione del Governo, attraverso il DPEF, di norme di coordinamento della finanza pubblica al fine di convergere sui costi standard (input a regioni e enti locali sui saldi da rispettare, obiettivi di servizio, ricorso al debito e livello di pressione fiscale)
- Assistenza agli enti che presentano i maggiori scostamenti attraverso l'attivazione di un Piano per il conseguimento degli obiettivi di convergenza (motivi degli scostamenti, azioni da intraprendere, assistenza tecnica e best-practices)
- Problematiche relative alla definizione dei costi standard nel settore dell'istruzione
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Prof. Federico Biagi)

#### ■ COME EVITARE UN AUMENTO DELLE SPESE E DELL'IMPOSIZIONE FISCALE: LE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA E IL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI AL CONTRASTO ALL'EVASIONE

- Rispetto del patto europeo di stabilità e crescita
- Trasferimento di personale nel caso di trasferimento di funzioni
- Obiettivo di non aumentare la pressione fiscale complessiva neppure nella fase transitoria
- Coinvolgimento degli enti locali nel contrasto all'evasione ed elusione
- Le principali problematiche e le soluzioni allo studio

(Prof. Federico Biagi)

## NOTE ORGANIZZATIVE:

**Data:** 25-26 Maggio 2009  
**Sede:** Hotel Melià Milano  
Via Masaccio, 19 Tel. 02/444.06  
**Orario:** 9.00/13.00 - 14.30/18.00  
**Durata:** 2 giornate

### Quota di partecipazione:

**2 giornate:** €2.150,00 + IVA 20% per persona

**1 giornata:** €1.350,00 + IVA 20% per persona

**Per gli Enti Pubblici la quota di partecipazione è esente IVA ex art. 14 c. 10 L. 573/93**

La quota di partecipazione è comprensiva di colazioni di lavoro, *coffee-breaks*, documentazione, materiale didattico.

### Modalità di iscrizione:

Versamento anticipato della quota a mezzo bonifico bancario intestato a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
c/o UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.P.A  
FILIALE DI TORINO CENTRO  
c/c n. 000001796607 - Cod. A.B.I. 03226  
Cod. C.A.B. 01000 - CIN I  
Cod. IBAN IT7210322601000000001796607

ovvero con assegno bancario o circolare intestato a:

PARADIGMA s.r.l. tramite raccomandata assicurata  
con rilascio di regolare fattura quietanzata.

### Per informazioni ed adesioni telefonare a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
P.Iva 06222110014  
Tel. 011/538686/7/8/9 r.a.  
Fax 011/5621123 - 5611117  
**Internet:** <http://www.paradigma.it>  
**E - mail:** [info@paradigma.it](mailto:info@paradigma.it)

### Modalità di disdetta:

Qualora la disdetta pervenga **entro 10 giorni lavorativi dalla data di inizio della manifestazione**, la quota di iscrizione sarà addebitata per intero.

**In qualunque momento l'Azienda potrà sostituire il partecipante.** Ogni partecipante riceverà, all'apertura dei lavori, gli atti del Convegno.

Il materiale didattico sarà costituito dall'insieme delle relazioni consegnate dai Docenti entro i termini stabiliti per la stampa.

Tale documentazione costituirà un valido e completo supporto informativo ed un utile mezzo di aggiornamento per il partecipante, l'Azienda ed i Suoi collaboratori.

Si consiglia di provvedere alla prenotazione alberghiera entro e non oltre il **18 maggio 2009**. Su richiesta dei partecipanti il servizio potrà essere curato dalla Segreteria Organizzativa a condizioni privilegiate.

**Prezzo camere Hotel** - per notte (IVA e piccola colazione continentale inclusa)

Milano, Hotel Melià:

Camera singola: **Euro 175,00** - Camera Doppia: **Euro 195,00**

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

*L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento della presente scheda (fax 011/562.11.23 o 011/561.11.17) regolarmente compilata e sottoscritta per accettazione*

### Titolo del Convegno

---

Data

---

Nome

---

Cognome

---

Funzione Aziendale

---

Fatturare a:

---

Rag. Sociale

---

Indirizzo

---

Città

CAP

Prov.

---

P.IVA

---

C.F.

---

Per informazioni:

---

Tel.

Fax

---

E-mail:

---

### Data e Firma

---

Modalità di pagamento prescelta:

Bonifico bancario in via anticipata.....

Assegno bancario o circolare indirizzato a Paradigma  
prima dell'inizio del Convegno .....

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approva espressamente la clausola relativa alla disdetta come da note organizzative

### Data e Firma

---

#### Informativa Privacy

I dati personali acquisiti tramite il presente modulo sono raccolti per le finalità connesse allo svolgimento del Convegno e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici dal personale da noi incaricato (addetti alle attività commerciali, di amministrazione e di segreteria dei Convegni). I suddetti dati potranno essere utilizzati anche per informarLa dei nostri futuri eventi se esprimerà il Suo consenso barrando l'apposita casella.

Titolare del trattamento è Paradigma S.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino, presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Consento l'utilizzo dei dati per informazioni su vostri convegni.

SI

NO

### Data e Firma

---